



La voce

Premio Nacional de Periodismo

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 100

Caracas, sabato 30 maggio 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Oggi si vota...



ROMA - Dalle ore 8 alle ore 23 (ora italiana), oggi gli italiani sono chiamati al voto per le amministrative nelle seguenti regioni: Campania, Liguria, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto.

RENZI

“La legalità è il nostro pilastro”

(Servizio a pagina 6)

BERLUSCONI

“Se vinciamo Renzi a casa”

(Servizio a pagina 7)

ISTAT

L'Italia torna a crescere recessione e deflazione finite

(Servizio a pagina 7)

Quattro in Puglia e dodici in Campania, tra di essi spicca il nome di Vincenzo De Luca, esponente Dem

Antimafia, sono 16 gli impresentabili

Renzi: “Mi fa molto male che si utilizzi questo mezzo per regolare dei conti all'interno del Pd. Bindi: “Solo per De Luca, la cui condizione era conosciuta da tutti, ci si indigna contro il lavoro della Commissione”

ROMA - Sedici nomi in tutto. Resi noti due giorni prima dell'apertura delle urne. L'elenco dei candidati impresentabili è lì, stilato nero su bianco dalla commissione parlamentare Antimafia, e tra tutti spicca il nome di Vincenzo De Luca, ex sindaco di Salerno, oggi in corsa per la guida della Regione Campania in quota Pd. Un nome che ha scatenato il putiferio politico dentro al partito e la reazione infuocata dello stesso De Luca, che secondo l'Antimafia sarebbe incandidabile non per la condanna in primo grado per abuso d'ufficio ma perché “pende un giudizio a suo carico per il reato di concussione continuata”. La polemica non ci ha messo molto a divampare con i fedelissimi del premier che hanno accusato la Bindi di avere utilizzato il ruolo istituzionale per una «vendetta privata» nei confronti del nuovo gruppo dirigente. E in serata è stato lo stesso Matteo Renzi a ribadire il concetto: «Mi fa molto male - ha detto nel corso di un comizio ad Ancona - che si utilizzi la vicenda dell'Antimafia per regolare dei conti all'interno del Partito democratico: l'Antimafia è un valore per tutti, non può essere usata in modo strumentale».

(Continua a pagina 3)

STATI GENERALI

Il ruolo sociale delle nostre associazioni



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA

Pastrana e Quiroga, negata la visita all'ex sindaco di San Cristobal



CARACAS - Niente da fare. Non sono riusciti ad entrare. Agli ex presidenti, Andrés Pastrana, della Colombia, e Jorge Quiroga, della Bolivia, è stato negato ieri l'accesso al carcere di San Juan de los Moros, dove è stato trasferito l'ex Sindaco di San Cristobal, Daniel Ceballos, che prosegue col suo sciopero della fame. I due capi di Stato hanno confermato che l'ingresso al penitenziario non è stato possibile poiché il Direttore del carcere è stato destituito. Comunque alla moglie del politico in carcere è stato permesso l'accesso. Pastrana e Quiroga hanno sostenuto conversazioni con l'ex Sindaco di Caracas, Antonio Ledezma, ancora in casa convalescente da una recente operazione.

(Continua a pagina 5)

FIFA



Intramontabile Blatter

(Nello Sport)

RELAZIONI DIPLOMATICHE

Stati Uniti cancellano Cuba dalla black-list

(Servizio a pagina 8)

Laura
Desde 1953
EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



L'obiettivo sarà quello di consolidare le reti, la capacità di interazione interna e di comunicazione con l'esterno delle associazioni. Lo sviluppo di una progettualità che valorizzi la capacità di costruire rappresentanza sociale

Un'assise per far conoscere il ruolo sociale delle nostre associazioni

Gennaro Buonocore

CARACAS - Il 3 e 4 Luglio a Roma presso il centro Congressi Frentani si terranno gli Stati Generali dell'Associazione degli Italiani nel Mondo. Evento importante in quanto è necessario sensibilizzare sempre più le istituzioni italiane sul tema dell'emigrazione e sull'importanza delle comunità italiane presenti nel mondo. Il Comitato organizzatore degli Stati Generali attraverso un documento di presentazione dell'evento ha descritto la situazione attuale denunciando lo stato di quasi abbandono da parte delle istituzioni italiane. L'obiettivo degli Stati Generali sarà pertanto quello di consolidare le sue reti, la sua capacità di interazione interna e di comunicazione con l'esterno, lo sviluppo di una progettualità che valorizzi la sua autonomia e la sua capacità di costruire rappresentanza sociale di persone, (italiani e italo discendenti), a cavallo tra più realtà territoriali e culturali e tra più identità nazionali. Secondo il manifesto pubblicato per presentare le manifestazioni e gli obiettivi che le varie associazioni intraprenderanno nell'anno 2015 gli Stati Generali intendono "riconfermare il grande valore delle comunità italiane all'estero sempre più inserite nei contesti locali, sempre più integrate e in grado di sviluppare percorsi originali che costituiscono una risorsa fondamentale per rendere reciprocamente proficue le relazioni tra l'Italia e i paesi di accoglienza. Nel confronto in atto all'interno del mondo associativo - e che riguarda gli

obiettivi e il rinnovamento organizzativo delle associazioni - la nuova emigrazione ed i nuovi bisogni che da essa si manifestano, rappresentano punti fermi imprescindibili. La realtà ha messo da tempo in evidenza l'esistenza di bisogni concreti che, ad oggi, non sono soddisfatti. Con gli Stati generali s'intende riportare all'attenzione del governo e del Parlamento la necessità di promozione e riconoscimento del ruolo sociale insostituibile dell'associazionismo."

Il documento sottolinea quanto le istituzioni nazionali abbiano trascurato l'associazionismo, e di conseguenza le comunità italiane all'estero, non solo da un punto di vista organizzativo e di supporto logistico, ma anche economico. "Dopo un decennio di tagli, di drastica riduzione delle risorse per le politiche per l'emigrazione, di una progressiva assenza dello Stato, è il momento di riportare, in piena autonomia, il valore insostituibile della partecipazione sociale, dell'integrazione interculturale, dell'autotutela e del protagonismo delle comunità emigrate. Una risorsa non riducibile ad altri momenti di rappresentanza, ma piuttosto, fondamento e base di ogni possibile rappresentanza".

Il documento sull'associazionismo approvato all'unanimità dall'assemblea plenaria del Cgie nel dicembre 2008 si concludeva "auspicando un rinnovato rapporto con le istituzioni italiane che accompagnasse il rinnovamento dell'associazionismo a partire dalle sue

fondamentali funzioni di salvaguardia e sviluppo dei diritti di cittadinanza e di partecipazione, di tutela dei diritti sociali, dal riconoscimento della sua autonomia e del suo pluralismo".

Le forme associative delle nostre comunità, in effetti, nel loro lungo percorso storico, si sono battute per dare vita ad organismi in grado di costruire una rappresentanza generale delle nostre comunità e di interloquire con le istituzioni italiane e locali per la tutela dei diritti e la crescita sociale, politica e culturale delle comunità stesse. Le associazioni, al contempo, hanno dato un contributo importante alla società civile dei paesi di accogliimento. Sarebbe grave se si riducesse o venisse meno il grande patrimonio di esperienze e di protagonismo di cui sono portatrici le associazioni. L'associazionismo degli italiani nel mondo, nel tempo, è venuto diffusamente assumendo

i caratteri e le ispirazioni interculturali cresciuti nelle stesse comunità di cui è espressione. La presenza attiva di italo-discendenti, come anche, in molti casi, di persone di altre etnie all'interno delle tante associazioni italiane, conferma che, in modi peculiari e originali, esso sta assumendo caratteristiche di interetnicità e di multiculturalità. Nel documento, inoltre, si denuncia, in maniera chiara quanto negli ultimi le associazioni siano state viste più come fonte di voti che come risorsa da parte delle istituzioni italiane:

"Nei sei anni che ci separano dal documento del Cgie, purtroppo si è assistito ad un rapido ulteriore smantellamento delle politiche per gli italiani all'estero e all'affievolimento progressivo (iniziato, peraltro, molti anni fa), del rapporto delle istituzioni italiane con l'associazionismo, il quale è stato relegato, nel miglio-

re dei casi, ad un ruolo di sponda per dinamiche partitiche connesse con il voto all'estero. Le conseguenze negative si sono riflesse anche nell'azione di molti Comites e nel Cgie.

Con l'instaurarsi nell'azione di queste dinamiche rilevabili anche delle istituzioni, si è evidenziato il rischio di una perdita irrimediabile di relazioni con la risorsa interculturale e pluralistica dell'emigrazione. Ne è una conferma la vicenda del rinnovo dei Comites, non solo per le contraddizioni procedurali emerse in questa occasione, ma soprattutto per il bassissimo livello di partecipazione che si è registrato. Si può dire che si siano accentuate logiche incongrue se rapportate alle esigenze di associazioni e comunità portatrici di specifiche e plurali identità e distanti, o non assimilabili, alle dinamiche della politica italiana".

Le istituzioni italiane sono state di nuovo richiamate

da una comunità internazionale che al momento si sente trascurata, se non addirittura abbandonata. Le Associazioni degli Italiani all'estero hanno tutto il diritto ed il dovere di denunciare questo stato di abbandono. In questo contesto gli Stati Generali che si terranno a Roma sono fondamentali. La partecipazione di vari personaggi di spicco delle autorità italiane, in primis della Presidente della Camera Laura Boldrini, sono quanto meno un buon auspicio, ma per rinnovare il valore e l'importanza delle comunità italiane all'estero e quanta ricchezza in termini economici, sociali e culturali queste possano dare all'Italia è fondamentale che oltre alle parole, sempre belle, seguano fatti, una concretezza che quanto mai risulta necessaria per l'Italia, onde evitare di perdere definitivamente il grande potenziale delle comunità italiane all'estero.

CLUB ITALO VENEZOLANO DI BARQUISIMETO

Oggi messa e processione in onore a San Nicola di Bari

CARACAS - Il Club italo venezolano di Barquisimeto invita la Collettività Italiana alla messa ed alla processione in onore a San Nicola di Bari oggi 30 maggio alle 6.30 pm presso la Chiesa di Santa Caterina di Siena situata all'interno del club. Il Presidente del Club Concetto Ruscica attraverso le pagine della Voce invita personalmente a partecipare in compagnia dei famigliari e ricorda: "La festa in onore di San Nicola è organizzata dal Club di Barusimeto in collaborazione con la Regione Puglia. Sono oltre venti anni che ci mobilitiamo in onore del Santo patrono di Bari. Dopo la messa e la processione ci sarà spazio per musica, canti e balli folkloristici. Anche il palato sarà soddisfatto: panini con salsiccia barese per tutti".

Afivel, anche a Barquisimeto la Festa della Repubblica

CARACAS - Nel Centro Italo Venezolano di Barquisimeto avrà luogo la tradizionale festa della Repubblica. Al mattino è in programma l'omaggio floreale prima in Piazza Italia e poi in Piazza Bolivar dove si prevede anche la presenza di autorità locali.

Nel tardo pomeriggio è previsto, com'è ormai consuetudine, un elegante ricevimento nel corso del quale avrà luogo la consegna di decorazioni. Infatti, alcuni connazionali meritevoli saranno decorati con l'"Orden al merito Afivel".

REGIONALI

Tutte le accuse degli impresantabili

ROMA - Sono 16 i candidati alle prossime elezioni Regionali segnalati come 'impresantabili' dalla commissione Parlamentare Antimafia: 4 in Puglia (due sostengono il candidato Presidente Schittulli, uno Emiliano e uno Poli Bortone) e 12 in Campania (9 sostengono Caldoro e 3 De Luca, tra cui lo stesso candidato presidente). Ecco chi sono.

PUGLIA

- Fabio Ladisa (32 anni), Popolari per Emiliano, circoscrizione Bari. È stato rinviato a giudizio a Bari per tentata estorsione. L'udienza è fissata per il 3 dicembre 2015.

- Enzo Palmisano (53 anni), Movimento politico per Schittulli, Area Popolare, circoscrizione Brindisi. Condannato in primo grado per corruzione aggravata, il reato è stato prescritto in Appello; presentato ricorso, il procedimento pende in Cassazione.

- Giovanni Copertino (62 anni), Forza Italia, circoscrizione Bari. Nei suoi confronti pende un procedimento a Bari per corruzione aggravata e altro: è stata dichiarata la prescrizione e contro questa sentenza pende l'appello.

- Massimiliano Oggiano (46 anni), Lista Oltre con Fitto, Schittulli presidente, circoscrizione Brindisi. Imputato a Brindisi per associazione mafiosa e per corruzione elettorale, con l'aggravante mafiosa. È stato assolto in primo grado e pende l'Appello con udienza fissata per il 3 giugno prossimo.

CAMPANIA

- Antonio Ambrosio (64 anni) Forza Italia, circoscrizione Napoli. Condannato con patteggiamento a due anni (pena sospesa) per concussione, reato dichiarato estinto. In un altro procedimento, sempre del tribunale di Nola, è stato rinviato a giudizio per tentata concussione. Udenza fissata all'1 luglio.

- Luciano Passariello (54 anni), Fratelli d'Italia, circoscrizione Napoli. È stato rinviato a giudizio della Procura di Nola per "impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita", aggravato dall'abuso dei poteri inerenti una pubblica funzione; il gip di Nola si è dichiarato incompetente e ha trasmesso gli atti alla procura di Roma che ha disposto il rinvio a giudizio. Udenza fissata al 18 giugno.

- Sergio Nappi (59 anni), lista Caldoro Presidente, circoscrizione Avellino, rinviato a giudizio per tentata concussione e altro quale sindaco del comune di Monteforte Irpino. La prossima udienza del processo, davanti al tribunale di Avellino è fissata per il 18 novembre 2015.

- Vincenzo De Luca (66 anni), Pd, candidato presidente. Dagli atti trasmessi dal procuratore di Salerno risulta che pende un giudizio a suo carico per il reato di concussione continuata commesso dal maggio 1998 e con "condotta in corso" (e altri delitti, quali abuso d'ufficio, truffa aggravata, associazione per delinquere). Prossima udienza il 23 giugno 2015. La procura di Salerno ha comunicato, con una nota del 25 maggio 2015, che De Luca "ha rinunciato alla prescrizione relativamente ai delitti per i quali era maturato il relativo decorso".

- Fernando Errico (58 anni), Ncd, Campania popolare, circoscrizione Benevento. Risulta a suo carico un procedimento della procura di Napoli per concussione, pendente in fase di giudizio, con udienza di rinvio fissata per il 3 giugno 2015. Inoltre, presso il tribunale di Benevento è imputato in un procedimento per concussione continuata che pende in fase dibattimentale, con udienza fissata per il 15 settembre.

- Alessandra Lonardo (62 anni), Forza Italia, circoscrizione Benevento. A suo carico vi è un procedimento della procura di Napoli, pendente in primo grado, in cui si ipotizza il reato di concussione, con udienza di rinvio fissata al 3 giugno 2015. Nel certificato dei carichi pendenti viene indicata la concussione tentata e non consumata.

- Francesco Plaitano (62 anni), Popolari per l'Italia, circoscrizione Salerno. È accusato a Salerno per "ruolo direttivo in associazione mafiosa": è in corso il processo in tribunale e la prossima udienza è fissata per il 2 luglio 2015. Sempre il tribunale di Napoli lo ha condannato in primo grado a 4 anni di reclusione per estorsione. Pende l'appello.

- Antonio Scalzone (61 anni), Popolari per l'Italia, circoscrizione Caserta. Rinviato a giudizio per associazione mafiosa: la prossima udienza davanti al tribunale di Santa Maria Capua Vetere è prevista per il 9 novembre 2015.

- Raffaele Viscardi (40 anni), Popolari per l'Italia, circoscrizione Salerno. Rinviato a giudizio per vari reati tra cui abuso d'ufficio e corruzione; l'udienza dibattimentale è fissata per il 15 luglio prossimo.

- Domenico Elefante (57 anni), Centro Democratico-Scelta Civica, circoscrizione Napoli. Condannato in primo e secondo grado a Napoli per concussione a due anni e 8 mesi; la Cassazione ha dichiarato prescritto il reato e rinviato il procedimento per la decisione sugli interessi civili.

- Carmela Grimaldi (45 anni), lista Campania in rete, circoscrizione Salerno. Assolta dal tribunale di Nocera Inferiore per concorso esterno in associazione mafiosa e partecipazione ad associazioni finalizzate al traffico di droga. Ha fatto appello la procura generale di Salerno.

- Alberico Gambino (48 anni), Meloni-Fratelli d'Italia-An, circoscrizione Salerno. Condannato dal tribunale di Nocera Inferiore per concussione e violenza privata a due anni e 10 mesi di reclusione. Pende appello.

*Il Premier:
"Mi fa molto male
che si utilizzi la vicenda
dell'antimafia
per regolare dei conti
interni al Partito
democratico:
l'antimafia è
un valore per tutti,
non può essere usata
in modo strumentale"*



De Luca impresantabile, è scontro totale Renzi-Bindi

ROMA - "Candidabile ed eleggibile" per Matteo Renzi ma "impresantabile" per l'Antimafia di Rosy Bindi. Vincenzo De Luca, aspirante Governatore Pd in Campania, è il "pece grosso" nella lista dei candidati che per la loro storia giudiziaria non ottengono dall'Antimafia la patente di legalità. Dodici di centrodestra, quattro di centrosinistra: sono i politici che entrano per reati 'spia' di mafia negli elenchi resi noti a poche ore dal silenzio elettorale.

Uno schiaffo sonoro in faccia a Renzi, che ancora al mattino, ignaro di tutto, dichiarava solenne: "Scemmetto che nessun impresantabile, nessuno, verrà eletto". E solo giovedì proclamava "con grande chiarezza dico che il Pd nelle sue liste per le Regionali non ha alcun impresantabile". A sera il premier si amareggia: "Mi fa molto male che si utilizzi la vicenda dell'antimafia per una discussione tutta interna, per regolare dei conti interni al Partito democratico: l'antimafia è un valore per tutti, non può essere usata in modo strumentale".

Ribatte la Bindi: "Giudicheranno gli italiani chi davvero usa le istituzioni per fini politici, ma certamente non sono io". Fotofinish di campagna elettorale avvelenato, con tanto di resa dei conti tra i democrats. I renziani azzannano Rosy Bindi. Ernesto Carbone per primo la accusa di aver fatto tutto da sola, "violando la Costituzione e piegando la commissione antimafia a vendette interne di corrente partitica". C'è chi parla di "liste di

La rabbia di De Luca: "Querelo Bindi, lei è l'impresantabile"

NAPOLI - "Io il capo degli impresantabili? Pinzellacchere, direbbe Totò". Vincenzo De Luca, candidato governatore Dem in Campania dal percorso assai tribolato, cerca di non perdere il buonumore neanche nel giorno più pesante da digerire. Il venerdì che doveva essere il rush finale della campagna elettorale, e degli ultimi indecisi da convincere, diventa il giorno in cui doversi difendere dall'accusa di essere l'impresantabile per eccellenza nella lista stilata dalla Commissione Antimafia guidata dalla compagna di partito Rosy Bindi, e diffusa a due giorni dalle elezioni. Passato il moto di stizza per il "fuoco amico", la reazione è in una nota in cui De Luca annuncia querela per diffamazione nei confronti della Bindi. Cosa che ripeterà di lì a poco ai giornalisti che lo raggiungono mentre registra un messaggio agli elettori in un tv locale. "Ho dato mandato al mio legale di querelare per diffamazione la professoressa Bindi", ironizza. "La sfida ad un dibattito pubblico entro la mattinata di domani (oggi, ndr) - aggiunge - per poterla sbugiardare, e dimostrare che l'unica impresantabile è lei". De Luca non rinuncia all'ironia anche in un momento in cui la rabbia è evidente: "Alla Bindi manderò un ringraziamento per i 100 mila voti in più che mi fa guadagnare". E contrattacca quando ricorda che tra gli sponsor politici del presidente dell'Antimafia c'è "uno dei peggiori esponenti della clientela politica in Campania, massimo produttore del debito sanitario, di cui illustrerò opere e virtù". Il candidato del Pd spiega come sia in atto "una strategia trasversale della confusione e dell'aggressione che ha un solo obiettivo: distrarre i cittadini dai problemi concreti" e parla di "una sola motivazione reale, un terrore trasversale che De Luca governi la Campania perché hanno paura che arrivi qualcuno che faccia piazza pulita".

proscrizione" (Cantini), chi di "processi in piazza" (Orfini), chi di "operazione vile" (Pizzolante). A falange macedone in difesa della Bindi si schierano invece Bersani, Fassina, Fava, Cuperlo, Civati che definiscono "ignobile" ed "indecente" l'assalto al Presidente dell'Antimafia. Fare la lista era "un dovere", ribatte lei. Prima che parli Renzi, la stigmatizzazione del Pd assume il crisma di una nota ufficia-

le dei due vicepresidenti Serracchiani-Guerini: "La presidente della commissione, che per tanti anni ha richiamato tutti al valore della Costituzione, poteva evitare di metterne a repentaglio uno dei principi fondamentali" per "una personale lotta politica". È un tutti contro tutti che avvelena i pozzi alla vigilia del voto. L'ira di De Luca non tarda ad esplodere e il sindaco di Salerno sfida la Bindi, "l'unica

vera impresantabile", per "sbugiardarla" in un pubblico dibattito. De Luca si avvinghia con ancora più forza a Matteo Renzi (chiamato in causa già giovedì con un "per il premier la Severino è un problema superabile") e ieri affermava: "Mi pare evidente che questa campagna di aggressione, eccessiva anche per Totò Riina, ha un solo obiettivo: mettere in difficoltà il Governo nazionale e Renzi. L'aggressione vera è al segretario del partito". Sulla Liguria e la Campania si gioca la vera partita delle regionali. Perciò il candidato del centrodestra Stefano Caldoro (che per il leader Ncd Angelino Alfano "si trova davanti ad un rigore a porta vuota") ha gioco facile nel dire "De Luca non è impresantabile, ma inleggibile".

Dalle opposizioni si mette a vantaggio l'eclatante occasione, denunciando lo "spettacolo indecente" del Pd. Fino alla richiesta definitiva del leghista Roberto Calderoli: "Renzi si dimetta o ritiri De Luca". Sullo sfondo restano, come ombre pallide, i dati Istat del mattino sull'economia in ripresa ed il dibattito su un voto che porterà alle urne un terzo degli italiani. "Non si vota per il congresso Pd né per il governo nazionale", ricorda con insistenza il premier. "Con un 4-3 Renzi dovrà andarsene", stressa Renzi Silvio Berlusconi. "Con un 4-3 il governo resta, il Cav non si dimise con un 10-2", fa da avvocato difensore Angelino Alfano. "Se batto Berlusconi il leader del centrodestra sono io", guarda oltre il voto il leghista Matteo Salvini.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE

Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE

Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura

Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela

Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport

Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York

Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO

Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA

Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbrulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE

www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Vincenzo Sestini
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione

Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guatácapuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



"Aquello que salten la talanquera tienen que renunciar al cargo que obtuvieron por la revolución (...) no puede haber diputados que los elige la revolución y que se van a la oposición", señaló Disodado Cabello, Presidente de la Asamblea Nacional

Cabello: Diputados que "salten la talanquera" deben renunciar

BARINAS- El primer vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), Diosdado Cabello, propuso que los precandidatos firmen un compromiso para que en caso de que "salten la talanquera" deban renunciar a su curul en la Asamblea Nacional.

"Aquello que salten la talanquera tienen que renunciar al cargo que obtuvieron por la revolución (...) no puede haber diputados que los elige la revolución y que se van a la oposición"

El partido oficial "no puede dejar que encuentren ni una rendija para quebrantar el Psuv", apuntó.

Precandidatos sin fisura
Cabello pidió unidad a los precandidatos "para que no haya ni una fisura" en las primarias del partido asegurando que "con cada quien por su lado sería imposible defender la revolución". Exhortó a los postulados a que diferencien su campaña a la de la oposición. "Que nadie se esté metiendo chismes, vayamos todos juntos a hacer campaña, porque es una sola opción, no la de un grupito".

ECONOMÍA

Crudo venezolano baja nuevamente y se ubicó en \$55,37

CARACAS-El barril de crudo nacional volvió a bajar de precio por segunda semana consecutiva en el mercado internacional, ubicándose en \$55,37, lo que equivale a un descenso de \$0,91 con respecto a la semana del 18 al 22 de mayo, cuando promedió \$56,28. La información fue reflejada el día de ayer en la página del Ministerio de Petróleo y Minería.

El mes de mayo ha significado un período de aumento irregular en los precios del crudo venezolano, con relación al mes de abril del año en curso, cuando el precio de venta del crudo promedió \$50,50. Hasta el momento, el mes de mayo aparenta promediar por encima de los \$55 por barril.

"Ser diputado no es un estatus, eso será para la oposición; para los chavistas ser diputado es un compromiso con el pueblo"

El gobernador de Barinas, Adán Chávez, coincidió con Cabello e insistió a los precandidatos a la "máxima organización" y "disciplina" con el propósito de consolidarse triunfadores en las primarias del partido. Y, sobre las parlamentarias, declaró: "debemos ganar no menos de las dos terceras partes de los miembros de la AN".

ECONOMÍA

Remesas hacia Venezuela alcanzaron \$897 millones

CARACAS- Según el informe sobre remesas auspiciado por el Banco Interamericano de Desarrollo (BID), titulado "América Latina y El Caribe superan su máximo valor histórico" Venezuela registró la entrada por este concepto de 897 millones de dólares, lo que representa un incremento del 7,2% con respecto al 2013, ubicándose en la posición 15 en toda la región.

Además, el Fondo Multilateral de Inversiones (Fomim) sostuvo que las remesas-envíos de dinero de residentes en el extranjero a su lugar de origen simbolizan solo para Venezuela el 0,3% del Producto Interno Bruto (PIB).

En el último lustro, los envíos a territorio venezolano se incrementaron en 8,6%, teniendo como país de origen Estados Unidos y España respectivamente.

De igual forma, el documento indica que el crecimiento de las remesas venezolanas se contrae si se toma en cuenta el ajuste por inflación, dando como resultado una variación de -24,5%, la más baja del área. No obstante, Venezuela comienza a tener una importancia relativa.

DENUNCIAN

Caída del 28% de reservas internacionales en último trimestre

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional, Elías Matta, miembro de la Comisión de Finanzas, denunció que el Gobierno de Nicolás Maduro "lo que ha hecho es evaporar las reservas internacionales, dejando al país en absoluto desamparo, sin respaldo financiero. Eso quiere decir, entre otras cosas, que la capacidad de compra de los bolívares que tenemos en el bolsillo, es cada vez menor", alertó.

"Esto no lo inventé yo, estas cifras las pueden ver publicadas en la web del ente emisor", dijo Matta, quien precisó que en los últimos tres meses, del 27 de febrero al 26 de mayo, las reservas internacionales "registraron una estrepitosa caída" de 6 mil 867 millones de dólares. Asimismo, dijo que la situación de descapitalización del país se agrava por la caída del precio internacional del oro. "Según un informe de la firma Latinvest las pérdidas de los ahorros de Venezuela en metal pueden sumar 600 millones de dólares", precisó la nota.

Sobre las reservas internacionales monetarias, Matta dijo que "de 24 mil 254 millones de dólares pasaron a 17 mil 387 millones de dólares. Esta pérdida de 28% de las reservas internacionales pone al país en una situación económica sumamente delicada", dijo Matta, secretario general de UNT en el Zulia.

Recordó que el 96% de esas reservas proviene de los ingresos petroleros y, como su valor ha bajado considerablemente, la cantidad de divisas es cada día menor.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposile dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +36212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Hoy el Presidente Maduro desplegará Gobierno de calle

El presidente de la República, Nicolás Maduro, señaló este viernes que "ya esta coordinado todo para mañana, Gobierno de calle y visita Casa por Casa en los 200 corredores de Barrio Tricolor". La información acerca de las actividades del primer mandatario nacional se dieron a conocer a través de su cuenta en Twitter, @NicolásMaduro, donde escribió "vamos a inaugurar plantas, entregar equipos, instalar grúas, acelerar todo, con el pueblo en paz por el Camino de Chávez".

Diputado Ávila pide revisar comercio de divisas en la frontera

El diputado del Psuv, José Ávila, consideró que se deben revisar las transacciones en divisas en la frontera para evitar hechos ilícitos "Colombia tiene 1.600 operadores cambiarios en Cúcuta. Colombia legalizó el contrabando de combustible, Colombia no le dice a Venezuela aquí retuve una gandola de combustible, sino que la agarra". Para Ávila, el gobierno de Colombia debería velar para prevenir los ilícitos cambiarios. "El banco de la república de Colombia paga 240 pesos por bolívar, en la frontera pagan nueve". Estima que se deben publicar las empresas que recibieron dólares preferenciales y el destino que le dieron a las divisas.

Arreaza: Gobernación de Miranda no ha invertido dinero entregado por el CFG

El vicepresidente de la República Jorge Arreaza, a través de su cuenta en Twitter @jaarreaza dijo que del 90% de los proyectos que debió ejecutar la gobernación de Miranda vía Consejo Federal de Gobierno solo se han ejecutado entre 0 y 25 % de los mismos. "De los más de 422 millones que se le desembolsaron al Gobernador de Miranda vía @CFG_Venezuela en 2014, ha invertido menos de 192 millones", escribió el vicepresidente. Añadió que de los 141 proyectos a los que se le aprobaron el presupuesto sólo 11 han sido ejecutados. "De los 141 proyectos que se le aprobaron al Gobernador de Miranda en el plan de inversión 2014 del @CFG_Venezuela, ha culminado apenas 11", añadió. Por otro lado, el vicepresidente Jorge Arreaza aseguró que los pagos que exigen trabajadores de la educación en Miranda son responsabilidad del gobernador de la entidad, Henrique Capriles.

Cencoex podrá sancionar en materia cambiaria

En una resolución del Ministerio de Economía y Finanzas se designa al Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex) para realizar inspección y fiscalización del régimen de administración de divisas, así como ejercer potestad sancionatoria en materia cambiaria. El texto publicado en la Gaceta Oficial 40.670 refiere que el Cencoex deberá presentar en la oportunidad que se requiera, el informe sobre todas las gestiones y actuaciones realizadas. El Cencoex a los fines de aplicar las sanciones en materia cambiaria deberá cumplir con el Procedimiento Sancionatorio de Iniciación, Sustanciación y Terminación previsto en la Ley de Régimen Cambiario y sus ilícitos. Los procedimientos en curso que se encuentren en la Dirección General de Inspección, Fiscalización y Bienes Públicos, del Ministerio del Poder Popular de Economía y Finanzas serán trasladados a Cencoex y las actuaciones iniciadas conservan plena validez, debiendo aplicarse de manera inmediata para lo que reste del procedimiento en curso.

Venezuela y Kuwait revisan agenda de cooperación

Para revisar la agenda de cooperación bilateral y fortalecer los lazos fraternos entre Venezuela y el Estado de Kuwait, la canciller de la República, Delcy Rodríguez, se reunió con el embajador de esta nación, Mohammad Alshabo representantes de naciones que apoyan la consolidación de Movimiento de Países No Alineados. Así lo informó ayer el portal web del Ministerio para Relaciones Exteriores donde además se destacó los 50 años de relaciones diplomáticas entre Venezuela y el país asiático han estado signados por el trato diplomático amistoso y de cooperación. La producción petrolera ha sido uno de los aspectos que ha caracterizado a la cooperación entre Venezuela y el Estado de Kuwait.

El Defensor del Pueblo, Tarek William Saab, hizo un llamado a los simpatizantes de oposición a realizar la manifestación de hoy de forma pacífica y "llena de paz"

Expresidentes Pastrana y Quiroga no pudieron ver a Daniel Ceballos

GUÁRICO- Los ex mandatarios Andrés Pastrana y Jorge Quiroga no pudieron acceder al penal 26 de julio, centro de reclusión al que fue trasladado el ex alcalde Daniel Ceballos el pasado sábado, luego de que se develara un presunto plan desestabilizador que estaba coordinando con el dirigente Leopoldo López. Según el partido Voluntad Popular, Pastrana y Quiroga arribaron al estado Guárico la mañana de este viernes para visitar a Ceballos; sin embargo tras conversar con las autoridades del penal, "No dejan, no dejan entrar (...) destituyeron al director. Hoy no hay posibilidad de hablar", informó Pastrana. Sin embargo, la esposa de Ceballos si pudo ingresar y realizar la acostumbrada visita.

Saab rechaza "injerencia" de Pastrana y Quiroga
El Defensor del Pueblo, Tarek William Saab, cuestionó la visita a Venezuela del expresidente de Colombia Andrés



Pastrana y de Bolivia Jorge Quiroga, y rechazó su "injerencia" en la política venezolana. "Utilizan de manera impropia el tema de DDHH", dijo Saab en rueda de prensa en la que también subrayó que los ex-mandatarios desarrollan una nueva "escalada internacional" para "atacar al Presidente de la República, al Poder Judicial, Ciudadano" y además manchar a los venezolanos. Se preguntó por qué los expre-

sidentes, que se encuentran en Venezuela desde el jueves, no visitan a los colombianos naturalizados privados de libertad por múltiples delitos. "Ninguno de estos 20 mil colombianos presos han tenido la cortesía de ser visitador por estos sujetos".

Llamado a marchar en paz
En referencia a la convocatoria a marcha que realizó el

pasado sábado el dirigente Leopoldo López, Saab pidió a los cuerpos de seguridad del estado Miranda a abordar la manifestación y tomar las previsiones. "PoliMiranda, PoliChacao y PoliBaruta estén atentos para que no vuelva a ocurrir las acciones violentas que se generaron en el primer trimestre del 2014 (...) Que esta actividad tenga carácter pacífico". Igualmente, hizo un llamado a los simpatizantes de oposición a realizar la manifestación de este sábado de forma pacífica y "llena de paz". El Defensor del Pueblo aseguró nuevamente que Daniel Ceballos y Leopoldo López se encuentra ingiriendo bebidas hidratantes y barras de chocolate a pesar de mantenerse en una "huelga de hambre". Explicó que esta actividad promovida por estos representantes de oposición "es de no comer solamente alimentos sólidos".

ASEGURA

Capriles estará en movilización de Ceballos

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, aseguró que no busca crear divisiones dentro de la Unidad. "Este país necesita justicia y no venganza", expresó el mandatario regional Capriles El mandatario regional confirmó su asistencia a la movilización en solidaridad con los dirigentes detenidos que se realizará en San Juan de los Morros. "Estaremos en San Juan de los Morros, donde está la cara más emblemática de la canallada y la inconstitucionalidad", dijo Capriles. "Mañana(hoy) iremos a Guárico para apoyar a Daniel Ceballos, a Leopoldo López, Antonio Ledezma y todos los presos políticos", agregó el Gobernador de Miranda, Henrique Capriles. Sobre su participación en la movilización, pese al anuncio de la MUD, Capriles dijo "yo no me hago eco de las divisiones que busca el gobierno,

es momento de jugar unidos por el país".

Expresó que lograr la mayoría en la Asamblea Nacional

garantizaría la liberación de los dirigentes detenidos.



Consolato Generale d'Italia
Caracas

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015. Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado. Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

LIGURIA

Grillo in piazza, a sostegno di Salvatore

GENOVA - Chiusura di campagna febbrile in Liguria. Prima del comizio finale di Beppe Grillo, il primo nella sua città per queste regionali, e di quello di Raffaella Paita, affiancata dal quartetto rosa con ministre e vice segretario del Pd Debora Serracchiani, due notizie hanno scosso lo scenario politico: la diffusione della lista degli impresentabili, che secondo la commissione antimafia include anche il candidato del Pd in Campania Vincenzo De Luca e la denuncia del centrodestra sull'assegnazione di un appalto per la costruzione di un ospedale a La Spezia a una cordata nella quale figura Pessina, l'editore dell'Unità. Una vicenda locale sulla quale il centrodestra ha concentrato le ultime bordate per accusare sostanzialmente il Pd di accaparrarsi tutto.

Dopo una intera campagna elettorale improntata sulla trasparenza, Beppe Grillo è arrivato nella sua piazza avendo già postato su twitter il suo appello agli elettori campani. "Il voto a De Luca è inutile, quello a Valeria Ciarambino è utilissimo. Il voto a De Luca in Campania oltre che inutile è dannoso. #delucartirati", ha scritto l'ex comico genovese, mentre un suo fedelissimo, il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio è andato oltre e ha chiesto al Pd di avere la "decenza di dire 'non votate' gli impresentabili". Se la grana De Luca è nazionale non meno rilevante anche se più circoscritta è quella esplosa con la denuncia, lanciata giovedì dalla candidata Ilaria Cavo, "sull'azzardata e intempestiva decisione della giunta Burlando che a 10 giorni dal voto ha firmato un maxi appalto (175 milioni) assegnando la costruzione del nuovo ospedale della Spezia all'editore dell'Unità", chiamando in causa la Pessina Costruzioni.

In giornata il pressing del centrodestra si è fatto incalzante: "La tempistica scelta per assegnare il maxi appalto per la realizzazione del nuovo ospedale di La Spezia è alquanto sinistra, singolare verrebbe da dire. Indecente, aggiungo senza timore di essere smentito", ha affermato Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia. "Appalto ospedale La Spezia a editore de l'Unità. Come sempre resta tutto in casa Pd", ha scritto sui Twitter la deputata e responsabile comunicazione di Forza Italia, Deborah Bergamini. "Non è normale", ha incalzato il candidato alla presidenza Giovanni Toti. Pronta la replica di Raffaella Paita. "Qualsiasi opera è percepita come 'elettorale' se fatta nei mesi prima delle elezioni. Ma compito di una Regione è governare fino all'ultimo giorno.

Il Ministero ha dato il suo sì definitivo alla Gronda, dopo 20 anni di discussioni e anni di lavoro da parte nostra. Si sarebbero dovuti fermare perché sotto elezioni? Per l'ospedale di Spezia è tutto regolare, è tutto trasparente: di elettorale c'è solo la polemica dei miei oppositori". Pessina costruzioni ha risposto annunciando querelle nei confronti di alcuni quotidiani e diffidando gli esponenti politici "che per motivi elettorali hanno deciso di infangare il nome della società, arbitrariamente sovrapponendo l'assegnazione dell'appalto per la costruzione e gestione del nuovo ospedale di La Spezia, con la partecipazione alla nuova azienda editrice che sta lavorando per riportare il giornale l'Unità in edicola". Una puntualizzazione che, però, difficilmente farà uscire la vicenda dall'arsenale elettorale del centrodestra.

*Il Premier si difende:
"Sul tema della illegalità
e della lotta contro
la corruzione il Pd
non fa sconti al nessuno.
Bindi usa il nemico mafia
in modo strumentale
per fare campagna elettorale
contro il Pd renziano"*



Renzi: "La legalità è il nostro pilastro"

Salvini: "Se andrà male raddoppieremo i voti"

ROMA - A poche ore dal voto, Matteo Salvini, promette questo: "Dopo domenica cambierà tutto". Per lui, tra due giorni, più che le elezioni regionali si svolgerà, piuttosto, un referendum: tra Veneto e Stato. Sprizza ottimismo, il leader della Lega. I suoi pronostici? "Non sono il mago Otelma, ma credo che se andrà male raddoppieremo i voti, se andrà bene li triplicheremo", dice in mattinata per poi alzare ulteriormente quota nel pomeriggio: "La Lega sarà in doppia cifra e quadruplicherà i voti in molte regioni". Insomma, si dice certo di vincere Salvini che anche giovedì, nell'ultimo giorno prima del silenzio elettorale, se la prende con i rom, con Renzi, con Alfano, con le politiche sull'immigrazione senza rinunciare a qualche stoccata a Berlusconi. I suoi temi cult, insomma. Con una novità, inaspettata anche per lui: una sorta di "alleanza" con Adriano Celentano che, su Facebook, dopo i fatti di Roma e dopo che un nomade in fuga ha ucciso una donna e ferito altri nove passanti, ha ammesso di stare "cominciando a pensare a Salvini". Si sente già leader del centrodestra in pectore, il Matteo leghista. "Berlusconi parla così di me, perché ha capito che prendiamo più voti di Forza Italia", dice. E a chi gli chiede se sarà davvero lui il leader nel caso in cui sul serio dovesse conquistare più consensi rispetto al Cav, prima dice che "saranno gli italiani a scegliere con le primarie", poi che "in questo momento sarebbe così". Intanto Salvini punta sulle ruspe, almeno per far sparire i campi rom. Ribadisce che "al di là dei colori politici non si può più tollerare che ci siano decine di migliaia di rom che campano di furti, di abusi, di illegalità e a cui si pagano le bollette della luce, dell'acqua e del gas perché poi uccidano persone guidando a 130 all'ora in mezzo alla strada".

legalità e della lotta contro la corruzione il Pd non fa sconti al nessuno", alza il tono della voce. Bindi, è l'accusa durissima, usa "il nemico mafia" in modo "strumentale" per fare campagna elettorale contro il Pd renziano. Anche se in molti tra i renziani ritengono che queste strumentalizzazioni non possano cambiare l'esito delle elezioni. Mentre già qualcuno pensa alla possibilità di chiedere le dimissioni di Rosy Bindi proprio alla luce di certi

comportamenti ritenuti inconstituzionali. Sono tanti i nemici interni che il segretario ha dovuto affrontare in questa corsa per le regionali. Dalla sinistra di Pastorino, Cofferati, Civati in Liguria, all'ex dem Gian Mario Spacca nelle Marche. "Spacca si è incollato alla poltrona tradendo un ideale e ricandidandosi contro il Pd": con queste parole Renzi galvanizza la platea che ha gremito il teatro delle Muse di Ancona. Qualche fischio di insofferenza segna la

lunga attesa del premier, che arriva con due ore di ritardo dopo aver visitato l'azienda Rainbow, che ha "creato lavoro con la fantasia" con il successo mondiale delle fatine Winx. Ma quando arriva sono solo applausi e il calore aumenta quando il segretario dice che il Pd "talvolta fa di tutto per complicarsi la vita e ci riesce anche, ma è una comunità che accetta regole comuni. Chi non le accetta, come Spacca, sarà battuto nel voto". Oggi a Trento il premier ribadirà al primo ministro francese Manuel Valls che l'Europa "non può inabissare la propria coscienza chiudendo gli occhi davanti al dramma dell'immigrazione". Può festeggiare i dati del Pil che certificano che "non siamo più il malato d'Europa. E se ce la mettiamo tutta possiamo tornare a guidare l'economia del vecchio continente", seguendo esempi come quello delle Marche. Ma nell'ultimo giorno di campagna elettorale, il confronto torna a essere con Grillo e Salvini da un lato, che "scommettono sulla paura e la rabbia" per lucrare voti, e Berlusconi dall'altro che è "una pagina chiusa, un biglietto scaduto". Con il Cavaliere sarebbe stato pronto a confrontarsi, racconta, l'altra sera in tv. Ma senza attaccarlo, perché con gli attacchi all'avversario il Pd nel passato "ha perso le elezioni". La ricetta di Renzi è marcare la differenza del suo partito e del suo governo, la loro scommessa e il lavoro per l'Italia e le riforme. "Andiamoci a prendere gli elettori del centrodestra, chiamate tutti i numeri della rubrica", dice ai marchigiani. Le ultime ore saranno decisive, contro avversari interni ed esterni.

BERLUSCONI

"Se vinciamo Renzi a casa"

ROMA - Nel rush finale della campagna elettorale Silvio Berlusconi ne approfitta per insistere sulla rimonta del centrodestra e sulle "conseguenze politiche" che arriverebbero dall'affermazione degli azzurri in almeno tre regioni. Un avviso di sfratto che l'ex premier invia a Matteo Renzi: "Con in risultato pari 4 a 3, il premier farà la fine di D'Alema", è la convinzione dell'ex capo del governo che ricorda quando nel 2000 l'allora presidente del Consiglio lasciò palazzo Chigi dopo la sconfitta alle amministrative. Nei confronti di Renzi il leader azzurro continua a tenere alta la tensione. A sentire il Cavaliere infatti non sembrano esserci (per ora) spiragli per riallacciare un dialogo con il leader Dem: "Mi aveva illuso, è forse il migliore comunicatore degli ultimi anni, ma ha fatto cose incredibili, da segretario del Pd si è autocatapultato a palazzo Chigi". "Renzi - attacca ancora il Cavaliere - ha detto che io sono un biglietto scaduto? A me il biglietto lo hanno dato gli elettori a lui no". Toni duri insomma, che Berlusconi però riserva anche per un altro Matteo. È infatti il leader della Lega Nord a finire nel mirino del Cavaliere che lo accusa: "con i suoi toni esasperati peggiora la situazione" per quanto riguarda l'emergenza immigrazione.

Parole che non sono piaciute al diretto interessato, che si affretta a replicare invitando Berlusconi a "farsi un giro dove governa la Lega per vedere come si risolvono i problemi". Il botta e risposta tra i due è solo un assaggio del terremoto che rischia di manifestarsi nel centrodestra all'indomani del voto. Se venissero confermati i sondaggi che vedono la Lega superare Forza Italia, la prima mossa del leader del Carroccio sarà quella di rivendicare la golden share di tutto il centrodestra. Uno scenario che l'ex premier non è disposto a prendere in considerazione convinto che i leghisti non avranno mai i numeri per diventare maggioranza di governo. Anzi, l'invito che il Cavaliere continua a rivolgere a tutti gli ex alleati, Salvini in primis, è quello di "mettere da parte le aspirazioni personali" e lavorare alla costruzione di un nuovo movimento "la casa dei moderati".

Un nuovo soggetto politico (anche se per Berlusconi deve avere "poco di politica") in cui l'ex premier avrebbe il ruolo di padre nobile: "Il nuovo leader dei moderati non si chiamerà Silvio Berlusconi", profetizza il Cavaliere che apre all'ipotesi che possa essere una donna a guidare il centrodestra: "Sarebbe un segno di straordinaria modernità, novità e speranza per il nostro Paese. Ma saranno i cittadini a scegliere". Nell'ultimo giorno di campagna elettorale, però, l'ex premier non manca di dedicare spazio anche al 'capitolo giustizia' ed in particolare al processo Ruby all'indomani delle motivazioni rese note dalla corte di Cassazione: "È stato fatto un processo per screditarmi e ci sono riusciti - accusa l'ex premier - per fortuna ci sono nella magistratura anche giudici imparziali, come quelli della Cassazione, che mi hanno assolto".

Renzi: "Non siamo più il malato d'Europa", ed il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, rilancia: "Siamo diventati un buon esempio da seguire". Rimane invece aperta la questione lavoro



L'Italia torna a crescere: recessione e deflazione finite

ROMA - L'Italia si chiama fuori da recessione e deflazione. A mettere la parola fine davanti alle due 'piaghe' dell'economia è l'Istat, che non solo registra un Prodotto interno lordo in crescita nel primo trimestre ma vede in positivo anche il secondo. "Non siamo più il malato d'Europa" dice il premier Matteo Renzi. Anzi, rilancia, il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, siamo diventati "un buon esempio da seguire". Rimane invece aperta la questione lavoro, per l'Istituto di statistica infatti l'occupazione ancora "non ha mostrato chiari segnali di inversione di tendenza".

Di certo sul fronte lavoro il Governo punterà ancora sulla detassazione, che Padoan dà per confermata anche nella "prossima legge di Stabilità". La raffica di dati e stime dell'Istat è stata quindi caratterizzata dal segno più: dal Pil di gennaio-marzo, certificato a +0,3%, l'aumento più significativo da quattro anni, alla proiezione di quel che sarà tra aprile e giugno (+0,2%). Due rialzi consecutivi che decreterebbero la fine della fase recessiva anche in termini tecnici. Per ora però sul secondo trimestre ci sono solo anticipazioni, aprile avrebbe fatto segnare "un balzo in avanti" ma occorre vedere con che ritmo la spinta proseguirà. Il contributo più importan-

Marche: Ceriscioli favorito Renzi chiude la campagna ad Ancona

ANCONA - Pronostici a favore del candidato del centrosinistra Luca Ceriscioli che si prepara alla possibilità di guidare la Regione Marche, dopo i due mandati di Gian Mario Spacca, ex Pd, ora in rotta con la sua ex coalizione e alla testa di un'alleanza formata da Marche 2020-Ap, Forza Italia e Dc. Ma la posta in palio per i due avversari non è tanto la vittoria elettorale: l'obiettivo di Ceriscioli - lo ha detto più volte - è "il 40%" dei consensi per la sua coalizione formata dal Pd, dalla lista 'laica' Uniti per le Marche (Verdi, Psi, Idv, civiche) e da quella centrista Udc-Popolari Marche. Solo quella percentuale, infatti, in base alla nuova legge elettorale regionale, che assegna un premio di maggioranza a scaglioni garantisce governabilità e stabilità con 18 consiglieri su 30 (più il presidente eletto). In caso contrario, ci sono maggiori risicate oppure, addirittura il ritorno al sistema proporzionale, se si rimane sotto al 34% dei voti. Ieri Ceriscioli ha ricevuto un assist dal presidente del Consiglio Matteo Renzi, arrivato a chiudere la campagna elettorale marchigiana ad Ancona. Un intervento, quello del premier, che mira non a ribaltare le sorti della campagna elettorale, ma a galvanizzare il popolo Pd e a raggiungere quel quid di voti in più per arrivare alla fatidica soglia del 40%.

te è atteso dall'export che invece non è stato d'aiuto nel primo trimestre. Hanno tradito le aspettative pure i consumi, con la spesa delle famiglie arretrata, seppure di poco, dopo sei rialzi consecutivi. A fare da traino all'economia come non accadeva da anni sono stati invece gli investimenti (grazie al boom registrato per i mezzi di trasporto). Guardando ai macro settori, sempre nel primo trimestre molto bene è andata l'agricoltura che ha

recuperato le perdite accusate nei mesi precedenti. Un effetto rimbalzo si è verificato anche sul fronte scorte (a conclusione del 2014 i magazzini si erano svuotati). Ecco che alla fine l'Istat ha anche alzato le stime sul Pil tendenziale (da zero a +0,1%). Dietro l'uscita dal tunnel della deflazione, era da inizio anno che i prezzi non facevano altro che scendere, c'è invece lo zampino dell'energia: a maggio il ridimensionamento dello

sconto carburanti risolveva l'indice generale, che si riporta così ai livelli di sei mesi prima (+0,2% e +0,8% per il 'carrello della spesa'). "Se ce la mettiamo tutta possiamo tornare a guidare l'economia del vecchio continente", afferma Renzi commentando dati "finalmente positivi". Ora per il premier "questa ripartenza va incoraggiata, accompagnata, sostenuta". Dello stesso parere è Padoan che spiega come a cambiare non siano solo i numeri ma anche i giudizi: "L'Italia viene citata come Paese dove le riforme si cominciano a fare, a differenza di prima - sottolinea dal G7 di Dresda - è additata come buon esempio da seguire". Insomma per il ministro dell'Economia "siamo in una fase molto avanzata di convalescenza" e tra le 'medicines' che avrebbero funzionato, tanto da essere "un esempio ripreso da altri", c'è anche "il legame tra Jobs act e politiche di detassazione del lavoro introdotte con la legge di Stabilità 2015 e che il Governo - garantisce - confermerà nella prossima legge di Stabilità". Un invito a non fermarsi giunge anche dal governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, secondo cui in Italia "ci sono state tante riforme dal 2011", ma bisogna andare avanti con azioni "più ampie che cambiano la struttura dell'economia".

Compiuto un altro passo fondamentale verso il ripristino di normali relazioni diplomatiche tra i due Paesi: la nomina dell'ambasciatore dell'Avana a Washington e di quello americano a Cuba



Stati Uniti cancellano Cuba dalla black list

NEW YORK - È ufficiale: gli Stati Uniti hanno depennato Cuba dalla loro 'lista nera' dei Paesi che sponsorizzano il terrorismo internazionale, in cui l'avevano iscritta 33 anni fa. E hanno così compiuto un altro passo fondamentale verso il ripristino di normali relazioni diplomatiche tra i due Paesi, ovvero verso la nomina dell'ambasciatore dell'Avana a Washington, così come di quello americano a Cuba.

La decisione era stata già presa dal presidente Obama il 14 aprile, ma è divenuta operativa solo ieri, al termine dei 45 giorni di tempo entro i quali il Congresso americano avrebbe potuto sollevare obiezioni. Una sorta di 'silenzio-assenso', grazie al quale il segretario di Stato John Kerry ha potuto ieri firmare l'ordine formale di rimuovere Cuba dalla lista; in cui ora rimangono solo tre Paesi: Iran, Siria e Sudan. Cuba fu iscritta nella 'lista nera' in piena guerra fredda, nel 1982, per il suo sostegno a gruppi ribelli comunisti dell'America Latina, alle Farc colombiane, all'organizzazione basca Eta, o per l'ospitalità offerta a latitanti americani ricercati per reati di natura politica. Una revisione del Dipartimento di Stato ha però ora stabilito che "il governo cubano non ha fornito alcun sostegno al terrorismo internazionale negli ultimi sei mesi" e "ha

La natalità sprofonda, record di culle vuote in Germania

BERLINO - Culle vuote in Germania, a dispetto di vicende stravaganti come quella della 'super mamma' di 65 anni. La locomotiva d'Europa è ormai il Paese con la più bassa natalità al mondo, come emerge da uno studio della società di revisione dei conti Bdo e dell'Istituto economico mondiale Hwwi di Amburgo, secondo cui negli ultimi cinque anni il tasso di nascite fra i tedeschi è sceso in media a 8,3 nuovi nati ogni mille abitanti: persino sotto il valore fatto registrare in Giappone, finora fanalino di coda del pianeta, attestato adesso a 8,4 bambini per mille abitanti. Tra i Paesi Ue, solo il Portogallo (8,9 per mille) e l'Italia (9,2 per mille) hanno valori vicini e dunque non stanno molto meglio. La scarsa natalità non è in effetti una buona notizia, neppure per l'economia: i cittadini tra i 20 e i 65 anni diminuiranno entro il 2030 dall'attuale 61% al 54% della popolazione, creando sensibili svantaggi per lo sviluppo economico della Germania, ha messo in guardia il professor Henning Voepel, a capo dell'Hwwi. "In nessun altro Paese industrializzato il trend sta peggiorando in questa misura, nonostante l'arrivo di giovani lavoratori migranti", ha poi avvertito. Anche il confronto con altre grandi economie europee appare preoccupante: Francia e Gran Bretagna, per esempio, hanno fatto registrare nello stesso periodo mediamente 12,7 neonati per mille abitanti. Il governo tedesco è consapevole dei rischi, tanto che dal 2012 organizza un vertice annuale sulla demografia: "La riduzione di sei milioni di persone in età da lavoro entro il 2030 - aveva considerato Merkel nel suo discorso al summit del 2013 - ci deve far aprire in direzione dell'immigrazione di lavoratori qualificati".

fornito rassicurazioni che non sosterrà atti di terrorismo in futuro", come ha notificato Obama lo scorso aprile in un'informativa spedita al Congresso. L'Avana aveva già espresso la sua soddisfazione, e così

la marcia di riavvicinamento iniziata il 17 dicembre con lo storico annuncio in contemporanea di Obama e del presidente cubano Raul Castro, potrà procedere. La prossima tappa sarà con ogni probabilità la riapertura dell'amba-

sciata americana all'Avana e di quella cubana a Washington. Un annuncio in tal senso era per la verità atteso già nei giorni scorsi, in occasione del quarto round dei colloqui bilaterali Usa-Cuba, che si è svolto a Washington. Una sessione in cui sono stati compiuti "progressi", come hanno riferito le due delegazioni, ma che si è poi concluso apparentemente senza nulla di concreto.

Secondo alcune fonti, uno degli ostacoli ancora da superare riguarda la richiesta Usa di libertà totale di movimento a Cuba per i diplomatici americani e il loro diritto di parlare liberamente con tutti i cubani, compresi i dissidenti. Cuba, a sua volta, ritiene che esistano ancora programmi dell'amministrazione Usa per cambiare il sistema politico dell'isola. "La realtà ci indica che esistono ancora richieste di milioni di dollari in appoggio a questo tipo di programmi, che Cuba considera illegali e il cui obiettivo è di provocare cambiamenti nel nostro Paese", ha affermato Josefina Vidal, responsabile della delegazione cubana ai colloqui con gli Usa. Ma Vidal ha anche sottolineato che di certo, quanto ottenuto negli ultimi mesi "deve essere considerato un progresso". Del resto, superare oltre mezzo secolo di ostilità e sospetti reciproci non è certo facile.

GRECIA

Accordo politico vicino per risolvere l'emergenza

DRESDA - I ministri delle Finanze riuniti al G7, dall'italiano Pier Carlo Padoa-Schioppa al padrone di casa Wolfgang Schäuble, assicurano che, al vertice, di Grecia si è parlato pochissimo. Potrebbe essere proprio così, perché il rischio di non pagare il Fmi e l'emergenza liquidità avrebbero convinto la cancelliera Angela Merkel a bypassare il negoziato tecnico dei ministri dopo le pressioni Usa per un accordo temporaneo, dal carattere tutto politico, per superare l'estate e avere più tempo per negoziare il prossimo salvataggio.

È quello che riferisce all'ANSA un'alta fonte diplomatica, secondo cui i partner europei sarebbero vicini a "accordo politico" purché Atene ceda su alcuni "principi minimi" in merito al surplus di bilancio primario, per non allargare il divario già ampio sul tema fra la Ue e il Fmi, chiamato a partecipare. Sarebbe stato questo l'argomento della conferenza call di giovedì in cui, per dirla con Berlino, la cancelliera e il presidente francese Hollande avrebbero "offerto aiuto" ad Atene, mentre si parla di un colloquio Merkel-Hollande-Junker lunedì in cui, se confermato, non potrebbe che convergere sul tema. Quasi una capitolazione, quella della cancelliera, al desiderio di Atene di sottrarre il negoziato ai tecnici della troika, che nel weekend continuano a lavorare a Bruxelles. Di fatto il negoziato, durato quattro mesi, ha esacerbato enormemente quello che il segretario al Tesoro Usa Jacob Lew chiama il rischio di un "incidente".

Il ministro americano, in pressing prima ancora di arrivare al G7 di Dresda, ha chiesto proprio ieri alla Grecia e ai partner un "accordo generale" che dia il tempo di lavorare ai dettagli. Il tempo - come spiegava Padoa-Schioppa al G7 assicurando che l'Italia è pronta ad affrontare qualunque shock derivante dalla Grecia - sta finendo. Perché in Grecia il deflusso dei depositi dalle banche comincia ad assomigliare pericolosamente a una fuga di capitali: i dati della Banca di Grecia raccontano un calo a 133,7 miliardi di euro ad aprile ai minimi dal settembre 2004. E perché se non il 5 giugno, quando la Grecia deve pagare 300 milioni al Fmi con soldi che non ha, a fine giugno scade l'ora della verità: un pagamento al Fondo monetario internazionale complessivo da 1,5 miliardi. Per non parlare dei sette miliardi di euro dovuti alla Bce fra luglio e agosto.

Di fronte a questo frangente rischiosissimo, alle pressioni americane, alle tensioni con il Fmi (non solo con Atene, ma con la Ue che a detta della fonte intende "prendere tempo" chiudendo un occhio sulla sostenibilità di lungo termine dell'accordo), la cancelliera sarebbe pronta a cedere, pur di ottenere da Tsipras che vengano rispettati alcuni paletti: il braccio di ferro verde su pensioni, iva e target di bilancio, con il Fmi che vuole surplus ragionevoli per assicurare la sostenibilità del debito (o una sua parvenza), Berlino più morbida e alcuni partner europei che la fonte diplomatica definisce "scoutenti della situazione ma rassegnati". L'obiettivo, ma non è scontato che si raggiunga, sarebbe chiedere l'eventuale intesa già la prossima settimana, evitando di irritare ulteriormente il Fmi chiedendo di rinviare la rata dovuta da Atene il 5 giugno in un pagamento unico a fine mese. Da Tokyo, il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker ha detto che l'impatto si risolverà "nei prossimi giorni o settimane". Salvo dover tornare dopo l'estate con un accordo più ampio: che faccia contento l'Fmi assicurando la sostenibilità del debito con surplus adeguati o un riscadenziamento dell'attuale passivo pari a oltre il 170% del Pil. Anche se già si parla di un nuovo salvataggio necessario stimato fra i 40 e i 50 miliardi.

PALLAVOLO

World League, l'Italia batte l'Australia

ADELAIDE - Comincia con una vittoria per 3-1 (25-19, 22-25, 25-21, 25-20) contro l'Australia il cammino dell'Italia nella 26ª edizione della World League.

Un'Italia con sei atleti che non avevano mai indossato la maglia azzurra inaugura la sua stagione con un successo contro la formazione allenata da Roberto Santillo, anche lui alla 'prima' in World League da tecnico della nazionale dei Volleyroos.

Una gara molto fisica più che tecnica, con le due squadre che per ovvie ragioni non hanno dimostrato la migliore condizione possibile, fattore che ha inevitabilmente condizionato l'andamento di un match giocato a fasi alterne con gli azzurri che in alcuni momenti hanno pagato qualcosa contro l'esplosività di alcuni avversari come Edgar, anche lui comunque spesso falloso.

Berruto ha schierato la diagonale Travica-Sabbi, Anzani e Alletti centrali, Lanza e Antonov martelli, Colaci libero, concedendo dunque ad Antonov e Alletti l'esordio nel sestetto di partenza (nell'arco del match esordio anche per Botto, Bossi, Giannelli e Mengozzi subentrati dalla panchina). Santilli, invece, ha scelto Peacock in palleggio, Edgar sulla sua diagonale, Guymer e Passier centrali, Sanderson e Douglas-Powell schiacciatori, Perry libero.



GIRO

Aru esulta, dopo calvario Mortirolo: "Che gioia!"

CERVINIA - Fabio Aru almeno una tappa l'ha vinta, Alberto Contador è invece ancora a bocca asciutta. Probabilmente lo spagnolo vincerà il 98° Giro d'Italia, domenica a Milano, ma lo farà senza essersi preso una vera e propria soddisfazione. Proprio come nel 2008. Il sardo, invece, in un colpo solo, ha vinto la tappa e ripreso la seconda piazza, che aveva ceduto al compagno di scuderia dell'Astana, Mikel Landa.



Il principe giordano lascia dopo la prima votazione consegnando il 5° mandato consecutivo allo svizzero

Al Hussein si ritira, Blatter rieletto presidente Fifa

ZURIGO - Inossidabile ed inaffondabile. A Sepp Blatter piacciono le metafore marittime e, per il quinto mandato consecutivo, resterà l'indiscusso capitano della nave Fifa. Ha prontamente promesso di "guidarla verso lidi molto più tranquilli", non appena confermato alla presidenza, nonostante i gravi scandali abbattutisi sulla Federcalcio mondiale. Il tentativo dell'Uefa ed in particolare di Michel Platini, di scalarlo dalla poltrona è andato a vuoto. Il principe Ali Bin al Hussein ci ha provato, ma alla fine ha raccolto appena 73 voti (contro i 133 del 79enne svizzero) che non gli avrebbero dato alcuna chance nella seconda votazione dove sarebbe bastata la

maggioranza semplice. Che il 'colonnello' accusi invece ben 79 anni non rappresenta un problema per lui.

"In questi momenti difficili la Fifa ha bisogno di un leader forte e con esperienza - ha assicurato il rieletto - Fin da domani ci metteremo al lavoro per cambiare, lanciare un'evoluzione non una rivoluzione, e far in modo che la Fifa sia nuovamente rispettata nel mondo. Prometto che al termine del mio mandato, lascerò al mio successore una Fifa sanissima, molto più forte e indipendente dalle ingerenze politiche".

Platini aveva invitato l'Europa a votare compatta per il principe giordano ma solo una quarantina di federazioni dovrebbero aver seguito il consi-

glio. E l'Italia? Impossibile da sapere, in quanto il presidente federale Carlo Tavecchio subito dopo il voto è partito senza rilasciare dichiarazioni. Blatter ha senz'altro raccolto voti dagli alleati storici, Asia e Africa, dalla Concacaf (tranne Usa e Canada), probabilmente dall'Oceania. Sempre molto attento alle proprie alleanze, appena rieletto, Blatter ha annunciato l'intenzione di allargare il comitato esecutivo "a 30 membri, per consentire a tutte le confederazioni di essere meglio rappresentate".

La giornata del neorieletto è trascorsa senza i temuti scossoni e senza proteste eclatanti: anche se lunghissima, la riunione si è svolta in modo molto pacifico, senza eccessi nei confronti del presidente

uscite, salutato invece da lunghi applausi durante il suo discorso della mattina. La tensione semmai si è avvertita fuori dall'Hallenstadion che ha ospitato il Congresso, con tanto di allarme-bomba (prontamente rientrato) e le tensioni legate alla diatriba israelo-palestinese.

Alla fine, il presidente della federazione palestinese ha ritirato la richiesta di sospensione della controparte israeliana, conclusasi con la stretta di mano tra i presidenti delle due Federcalcio, Ofer Eini e Jibril Rajoub, che ha suggellato la 'pax' calcistica che include, tra l'altro, la nascita di un Comitato congiunto tra Israele, Autorità nazionale palestinese e la stessa Fifa.

GINNASTICA

Le farfalle azzurre tornano in pedana

CARACAS - Si apre nuovamente la stagione della Liga Venezolana de Gimnasia (Livegim). Questo weekend il Centro Italiano Venezuelano di Caracas ospiterà la XXIII Copa Amigos de la Gimnasia e la XVI Copa Amistad de Gimnasia Artística. Con l'arrivo di queste competizioni tornano a far parlare di sé le 'farfalle azzurre' che con i loro soavi movimenti cercheranno d'incantare il pubblico presente e di mettere in bacheca questi nuovi trofei.

Alla manifestazione che si disputerà tra oggi e domani nel club di Prados del Este parteciperanno 200 atlete provenienti da 13 club e scuole del paese. Oltre alle padrone di casa, a contendersi la coppa ci saranno: Colegio El Angel, Colegio Claret, Colegio Simón Bolívar, Club Only for Kids, Club Cristo Rey, Club Trinidad, Club Pedagógico se Caracas, Colegio San José de Tarbes, Colegio Champagnat, Club Victoria e Colegio Caniguá. Data l'importanza di questa competizione, in questa edizione 2015

parteciperà una delegazione proveniente dallo stato Mérida: Club Florecitas del Campo. Il programma inizierà oggi con la 'Copa Amistad', un'entusiasmante competizione agonistica alla quale parteciperanno le bambine più piccole in mattinata e quelle più grandi nel pomeriggio. Nell'evento pomeridiano parteciperanno le ragazze che militano nelle categorie 'nivel 1, 2 e 3'.

La ginnastica artistica, essendo uno sport agonistico, prevede numerose competizioni ed è proprio questo l'aspetto che spinge gli atleti a superarsi e a lavorare duramente.

Per preparare una competizione (di qualsiasi tipo sia), sono necessarie ore, settimane e mesi di faticoso allenamento. È importante porsi degli obiettivi di difficoltà graduale e crescente, solo in questo modo vi sarà un miglioramento costante e il ginnasta sarà sempre motivato alla prosecuzione dell'attività. Conoscendo tutte queste cose, le farfalle azzurre si sono preparate nel migliore dei modi per



vincere il torneo, lo scorso fine settimana hanno partecipato ad una gara disputata nel Colegio Claret. Le ragazze targate Civ del 'programma Aau' si sono appese al collo 4 ori, 5 argenti e 2 bronzi, mentre quelle del 'programma Usag' 6 ori, 9 argenti e 10 bronzi senza dimenticare i 22 riconoscimenti per quelle arrivate tra il 4° ed il 6° posto. Sicuramente le 'farfalle azzurre'

aprofitteranno dell'evento di questo fine settimana per arricchire il proprio bottino di vittorie. Le ragazze della ginnastica sono diventate ormai una collaudatissima macchina che macina vittorie in continuazione e volano sempre più in alto. L'appuntamento è fissato per oggi e domani dalle 8 del mattino fino alle 17.



A cargo de Berki Altuve

10 | sabato 30 maggio 2015

Wyndham Concorde Resort Isla Margarita

CARACAS- El hotel Wyndham Concorde Resort Isla Margarita celebra su primer año de funcionamiento con una operación en crecimiento. El hotel puso en servicio 170 nuevas habitaciones, al tiempo que aumentó el número de sus trabajadores directos generando un total de 340 nuevos empleos.

Su inauguración, en abril de 2014, no sólo significó el rescate de uno de los edificios más emblemáticos de la isla, sino que además fue el arranque de un desarrollo inmobiliario cinco estrellas, de extraordinaria calidad y nivel de servicio, que está llamado a impulsar el turismo de lujo. Respaldo por el grupo de hoteles Wyndham, una de las cadenas mundiales más grandes y reconocidas de la industria de la hotelería, este desarrollo hotelero también contempla la construcción de dos edificios adicionales y un moderno Centro de Convenciones.

Para cuando se encuentre al tope de su capacidad proyectada, el Wyndham Concorde Resort Isla Margarita ofrecerá 331 habitaciones en tres formatos: suite ejecutiva, doble superior y king superior; 215 suites para tiempo comparti-

Su inauguración, que significó el rescate de uno de los edificios más emblemáticos de la isla, dio inicio a la presencia de la marca Wyndham en el país



do equipadas con kitchenette y 100 suites de alojamiento hotelero que funcionarán bajo la modalidad de apartotel. Actualmente, el hotel celebra su primer aniversario con 10 de sus 20 pisos de habitaciones completamente remodelados y operativos; además, se encuentra realizando los trabajos que le permitirán in-

augurar en breve sus canchas deportiva se incorporar un completo piso ejecutivo, con gimnasio y otros servicios especiales para los viajeros de negocios. También se avanza en la construcción del que será su restaurante principal, un establecimiento de firma, estratégicamente situado en el área

de la piscina y con amplia vista la Bahía, al que se tendrá acceso independiente desde la calle.

Crecimiento acorde

Para los socios del Grupo Concorde, firma desarrolladora del proyecto, el crecimiento del hotel se ha dado ajustado a las expectativas de largo plazo que se plantearon al iniciar este proyecto. "Esta es una inversión que se sustenta en una visión alentadora y positiva, pero sobre todo, muy realista del enorme potencial que tiene Venezuela para generar un turismo receptivo de primera línea, a largo plazo" - nos comenta Carlos Pérez Schael, socio fundador. El nuevo Wyndham Concorde Resort Isla Margarita cuenta con los más modernos sistemas de gestión de hotelería y destaca por sostener una clara política ecológica y de protección al medio ambiente. A tal punto, que un año antes de su inauguración, el proyecto fue reconocido por la franquicia Wyndham con el premio "Hotel más ecológico - América Latina 2013".

CELEBRAN

2da. promoción de Diplomado en Cocina Profesional



CARACAS- La Escuela de Cocina de Automercados Plaza's celebra la graduación de la segunda promoción del Diplomado en Cocina Profesional, bajo la coordinación académica de la chef Marcela Reyes y la asesoría del chef Víctor Moreno. En esta oportunidad, son ocho los graduandos como cocineros profesionales, creativos e integrales, preparados para afrontar los retos del exigente mundo de la gastronomía venezolana.

"Los egresados de nuestra Escuela de Cocina tuvieron la oportunidad, durante un año, de desarrollar al máximo sus habilidades en un ambiente exclusivo y dedicado enteramente a combinar la creatividad con las diferentes técnicas y tendencias vanguardistas. Todos los egresados se dedican profesionalmente a la cocina y se insertan en el mercado laboral con éxito. Son verdaderamente cocineros Clase Aparte", comenta la Gerente de Manejo de las Relaciones con los Clientes de Automercados Plaza's, Yolanda Romero.

La Escuela de Cocina de Automercados Plaza's formó a los chefs de manera integral, asegurando la instrucción en materias teóricas y prácticas tales como Costos, Química, Nutrición, Etiqueta, Cocinas Regionales, Panadería y Pastelería; profundizaron conocimientos de la cocina local a través de clases de la historia gastronómica venezolana; y participación en un programa de nutrición en el que se capacitaron para preparar recetas y menús para clientes con necesidades alimentarias particulares.

Desde la creación del Diplomado en Cocina Profesional de la Escuela de Cocina, hace más de dos años, la cadena de automercados ha formado un total de 17 cocineros, listos para poner en alto la gastronomía venezolana en dónde quiera que se encuentren, además de los 20 estudiantes que conforman la 3ra. cohorte que se encuentra actualmente en formación, y que obtendrán su título a principios del 2016.

BEBIDAS

Merengada Salted Caramel

CARACAS- Ávila Burger logró una creación que complacerá por igual a los amantes de las merengadas y a los fans del dulce de leche: la Salted Caramel.

"La Salted Caramel es la perfecta y deliciosa combinación de lo dulce y lo salado. Es elaborada con dulce de leche de búfala venezolana, marca Bufito® y una pizca de sal marina, lo que la hace innovadora para aquellos paladares que siempre están buscando sabores originales y exquisitos a la vez", así presenta la nueva creación de Ávila Burger el Gerente de la cadena de restaurantes, Jorge Arredondo. Fiel promotora de lo nacional, Ávila Burger da otro espaldarazo a la producción venezo-

lana con la incorporación de Bufito® como principal ingrediente de la Salted Caramel. Bufito® es un dulce producto elaborado en el Hato La Guanota del estado Apure, 100% natural y nutritivo, como reza su descripción, resultante de la mezcla de leche de búfala, azúcar y bicarbonato.

La Salted Caramel es la sexta versión de merengada que ofrece Ávila Burger, luego de la de vainilla, chocolate, fresa, café y Óreo®. "Cuando nos visitan grupos de jóvenes o familias es muy común verlos disfrutar de nuestras merengadas, siempre hay un chamo que quiere acompañar su hamburguesa o sus nuggets con una de ellas", concluye Arredondo.





A cargo de Berki Altuve

11 | sabato 30 maggio 2015

Se logró recaudar Bs. 652.828,00 con la venta de artículos especiales a precios solidarios ofrecidos por las 10 ONG's participantes

Bancaribe realizó su 10ma Feria de la Solidaridad

CARACAS- Bancaribe realizó con éxito su tradicional Feria de la Solidaridad, la cual promovió el emprendimiento e impulsó las estrategias de recaudación de fondos de 10 organizaciones sociales del país, que en solo ocho horas de venta lograron recaudar Bs. 652.828,00.

"Para Bancaribe es primordial apoyar el desarrollo de organizaciones que trabajan en pro de los niños, jóvenes, adultos mayores y personas con capacidades limitadas; es por eso que como parte de nuestro programa de Responsabilidad Social Corporativa Solidaridad Bancaribe, hemos organizado esta feria en los espacios comunes del Centro Galipán que tiene por objetivo contribuir con la recauda-



ción de fondos de estas organizaciones que emprenden y generan alternativas para la sostenibilidad de sus servicios sociales", aseguró Erika Schmid, directora asociada de Responsabilidad Social Corporativa de Bancaribe. La

10ma. Feria de la Solidaridad Bancaribe en esta oportunidad contó con la participación de la asociación civil Buena Voluntad, asociación civil Niña Madre, CEPOMAR, SenosAyuda, Fundación Tierra Viva,

Hogar de Ancianos San Pedro Claver, Fundación Paso-a-Paso, Socieven, Fundación Autismo en Voz Alta y Asociación de Damas Libanesas de Venezuela (ADALIVE), quienes ofrecieron productos artesanales a precios solidarios para regalar a las madres en su día.

"En nombre de las 10 organizaciones sociales que participaron en nuestra 10ma. Feria de la Solidaridad, y de todas las personas que se benefician de la labor que estas instituciones desarrollan, queremos agradecer el apoyo de cientos de personas que adquirieron regalos y contribuyeron con el mantenimiento de los programas y con la difusión de la misión que llevan adelante estas organizaciones", puntualizó Schmid.

CONFERENCIA

III Jornadas de Seguridad para ayudar a capitalizar la crisis

CARACAS- Las crisis pueden convertirse en grandes oportunidades. Todo depende de cómo se manejen.

Para orientar acerca de cómo salir fortalecidos de esta coyuntura, la Cámara Venezolana Británica de Comercio y ASIS International, Capítulo Caracas han organizado las III Jornadas de Seguridad "Resiliencia: Capitalizando las crisis a favor de la Seguridad" que se realizarán el 11 de junio de 2015, de 8 am a 4 pm, en el hotel Eurobuilding de Caracas.

Alberto Ray, presidente de ASIS Internacional, Capítulo Caracas, explicó que las III Jornadas de Seguridad "constituyen una oportunidad de actualizarse en temas de gran interés en el mun-

do de la seguridad". Añadió que "las dificultades para salir del país hacen aún más atractivo asistir a este evento pues se concentran experiencias con visión global sin dejar Venezuela".

El evento contará con la participación de especialistas en diversas áreas como Alberto Ray, Fermín Mármol García, Víctor Calzadilla, Gerallin Blanco, Geraldina Guédez, Miguel Dao, Morella Behrens y Augusto Hernández, entre otros.

Entre los temas que se abordarán en las III Jornadas de Seguridad están las fortalezas para mitigar riesgos; la resiliencia en la comunicación, aplicando estrategias en tiempos de crisis y cambios; continuidad de negocios en las empresas y manejos de crisis; resiliencia en segu-

ridad informática; resiliencia y liderazgo transformacional y resiliencia psicológica. Además se formará un panel para debatir la resiliencia en entornos de incertidumbre.

Ray añadió que "las jornadas tienen un excelente nivel profesional, con ponentes seleccionados por sus reconocidas trayectorias profesionales y su alto nivel de conocimiento en los temas a tratar". El evento está dirigido en forma especial a directivos y gerentes empresariales de Seguridad y Riesgo, gerentes generales, de Recursos Humanos y de Operaciones.

Para inscribirse puede visitar <http://www.britcham.com.ve/>, o llamar a los siguientes teléfonos: 212 2673112 / 3896 / 3996

NOVEDADES

Zurich designa nuevo CEO de Seguros Generales para América Latina

Zurich Insurance Group (Zurich) anuncia la designación de Claudia Dill como CEO de Seguros Generales para América Latina. Dill reportará directamente a Mike Kerner, CEO de Seguros Generales del Grupo Zurich y comenzará a desempeñarse en esta nueva posición con efecto inmediato.

Claudia Dill trabajará para continuar con el posicionamiento y el crecimiento del Grupo en la región. "Dill es una mujer con gran experiencia dentro del Grupo, con sus conocimientos y trayectoria impulsará de forma positiva novedosas estrategias para la marca en Latino América", resalta Facundo Montenegro CEO - Zurich Seguros.

Claudia Dill ingresó a Zurich en 1999 y ha sido Directora de Operaciones (Chief Operating Officer) para el departamento de Seguros Generales (General Insurance) desde julio de 2012. Antes de ello, se desempeñó como Jefa Global de Servicios de Negocios en Nueva York y Directora de Operaciones y Jefa de finanzas para Seguros Generales en Europa. Su conocimiento y comprobada trayectoria de cumplimiento y éxito a lo largo de sus años en Zurich, además de su experiencia en diversas y desafiantes posiciones de liderazgo, la preparan muy bien para este próximo desafío.

PROVIVE realizará Expovalores con Aprendiendo a Querer

El 3 de junio en Caracas y el 11 de junio en El Consejo (Edo. Aragua) se realizará el gran evento anual de la Asociación Provida de Venezuela (PROVIVE) denominado EXPOVALORES con Aprendiendo a Querer para dar a conocer los valores que estás construyendo futuro en la generación de relevo del país.

Esta iniciativa de la organización de desarrollo social forma parte del programa educativo "Aprendiendo a Querer" (AaQ) aplicado como un programa completo de Educación en Valores, que es complementario al currículo de las 79 instituciones educativas, y finalizado el período escolar, se abre este espacio maravilloso años tras año, donde la comunidad educativa en vocería de sus estudiantes, comparten el trabajo en valores y su interpretación como experiencia transformadora en su vida, evidenciando el impacto positivo de AaQ en la construcción de Capital Social y Capital Humano para Venezuela.

XIII Congreso venezolano de Contaduría Pública

El Colegio de Contadores Públicos de Carabobo y la Federación de Colegios de Contadores Públicos de Venezuela (FCCPV), con todos sus agremiados, celebrará el próximo 20, 21 y 22 de julio el máximo evento del gremio, el XIII Congreso Venezolano de Contaduría Pública en el Hotel Hesperia de Valencia, donde se expondrán a la luz de todos los profesionales de las ciencias económicas, financieras, sociales, administrativas y contables del país lo más novedoso y actualizado de su área de conocimiento.

Mayor información en: www.ccpccarabobo.org.ve/congreso o a través de los números de teléfonos: 0241-825-71-95/825-85-50.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve